

REGIONE
ABRUZZO



DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n. 54/1983 s.m.i. – Apertura cava di terra sita in Località “Ponte Sant’Antonio” nel Comune di Morro D’Oro (TE)
Ditta richiedente: D.I.S. Project s.r.l.
Autorizzazione alla coltivazione e ripristino ambientale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riferimento al Titolo II “Coltivazione di cave e torbiere”;

VISTA l’istanza trasmessa in data 13/06/2025, acquisita in data 16/06/2025 al prot. regionale n.249230/25, con cui la Ditta D.I.S. Project s.r.l. – P.IVA 01497580678, avente sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE) in Via Grecia snc, ha richiesto l’autorizzazione all’apertura della di una cava di terra in Località “Ponte Sant’Antonio” nel Comune di Morro d’Oro (TE), interessando un’area così individuata in Catasto terreni: Foglio di mappa n.11, Particelle nn. 143, 339, 342, 343, 497, 495, 498, 499, 500, 501, 502 e 503;

RICHIAMATO il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n. 4583 del 05/06/2025, che esprime parere favorevole al succitato progetto, con condizione ambientale inerente a un piano di monitoraggio sull’emissione di polveri;

RICHIAMATO l’esito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 10/07/2025 sull’area interessata dall’intervento, nonché il relativo Rapporto registrato al progr. Reg. n. 7450/25 del 11/07/2025, dal quale non sono emersi elementi ostativi all’apertura dell’attività estrattiva;

PREMESSO che in data 01/09/2025, con nota Prot. n. 346587/25, il competente Servizio, in qualità di Autorità procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa all’approvazione del progetto in istanza;

VISTI i seguenti pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi, a seguito di specifiche richieste di integrazioni:

- parere favorevole in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere e l'autorizzazione di cui al comma 7, art.4 della L.R. n. 23/2007, trasmesso dal Comune di Morro D'Oro in data 16/10/2025 ed acquisito in pari data agli atti regionali con Prot. n. 409345/25;
- note Prot. n. 20009/26, 20027/26 e 20044/26 del 20/01/2026 del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est – DPD024, di autorizzazione all'espianto/reimpianto alberi di ulivo;
- Determina Dirigenziale nr.93 del 30/01/2026 della Provincia di Teramo, Area 3 Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche, acquista agli atti regionali in data 30/01/2026 con Prot. n.38234/26 con la quale si esprime *"...parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative della Rete Ecologica vigente e quelle dell'attività di cava in località Ponte Sant'Antonio nel Comune di Morro d'Oro in quanto lo studio sulla vegetazione esistente, sui possibili impatti negativi dell'attività di cava sul territorio e, soprattutto, la soluzione progettuale adottata sono da ritenersi esaustivi relativamente a quanto richiesto in sede di primo parere..."*;
- parere favorevole in merito all'accesso e al transito nella sede stradale (Strada Comunale – C.da Case Romani), espresso dalla Polizia Locale del Comune di Morro D'Oro in data 02/03/2026 con Prot.n. 0002303, ed acquisito agli atti regionali in data 03/03/2026 con Prot. n.85917/26;

PRESO ATTO del Verbale della Conferenza di Servizi, redatto dal Responsabile del procedimento in data 26/03/2026 e trasmesso in pari data ai Soggetti partecipanti con nota Prot. n. 124497/26, dal quale risulta la conclusione favorevole della predetta CdS;

VISTA la nota prot. n. 106576/26 del 16/03/2026, con la quale la Ditta ha trasmesso una relazione integrativa al progetto, prevedendo la rimodulazione dei lavori di coltivazione in n. 2 lotti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 265724/26 del 29/06/2026, con la quale la Ditta, a seguito di verifica e accoglimento della suddetta rimodulazione, ha trasmesso copia della polizza fideiussoria n° B.2026.1475224 del 23/06/2026, stipulata con l'agenzia assicuratrice Markel Insurance Se e sottoscritta a favore della Regione Abruzzo, quale Ente beneficiario, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di risanamento ambientale del primo lotto della cava in oggetto, per un importo complessivo pari a € 235.676.00 (Euro Duecentotrentacinquemilaseicentoseptantasei/00);

EVIDENZIATO che, con riferimento alla durata e alla delimitazione della suddetta polizza fideiussoria, la garanzia, valida dal 23/06/2026 al 22/06/2031, copre le eventuali inadempienze del Contraente relative alle attività oggetto della polizza verificatesi nel periodo di validità della stessa e si estingue automaticamente alla scadenza, con contestuale liberazione della Società garante, anche in assenza della restituzione del contratto;

VERIFICATO che la Ditta, alla data del presente provvedimento, risulta ricompresa nell'elenco

(c.d. “*White list*”) delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Teramo, ai sensi della L. 190/2012;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare la Ditta D.I.S. Project s.r.l. al progetto di “Apertura di una cava di terra sita nel Comune di Morro D’Oro, in Località Ponte Sant’Antonio (TE)”, Foglio di mappa n.11, Particelle nn. 143, 339, 342, 343, 497, 495, 498, 499, 500, 501, 502 e 503, secondo il progetto presentato ed approvato in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione e ripristino;

ATTESO che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. di autorizzare** la Ditta D.I.S. Project s.r.l. – P.IVA 01497580678, avente sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE) in Via Grecia snc [in seguito: Ditta], all’apertura di una cava di terra sita in Località Ponte Sant’Antonio nel Comune di Morro D’Oro (TE), individuata catastalmente alle Particelle nn. 143, 339, 342, 343, 497, 495, 498, 499, 500, 501, 502 e 503 del Foglio di mappa n.11, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati nel corso delle sedute della Conferenza di Servizi, oltre a quanto a quanto stabilito nel Giudizio CCRVIA n. 4583 del 05/06/2025, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento autorizzatorio;
- la coltivazione della volumetria complessiva pari a 67.366,72 mc, relativa agli interventi di ripristino ambientale del Lotto 1, dovrà essere ultimata entro 2 (due) anni dalla medesima data: decorso inutilmente tale termine, la Ditta sarà tenuta a presentare formale istanza di proroga;
- il termine massimo per l’inizio dei lavori, compresi quelli propedeutici all’attività estrattiva, è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio;
- la volumetria di materiale lordo estraibile è pari a 175.651,00 mc per l’intera durata dell’attività.;

Art. 2

- Prima dell’inizio dei lavori e comunque secondo le tempistiche di seguito specificate, la Ditta dovrà trasmettere al Servizio regionale DPC025, al Comune e all’Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la seguente documentazione:

- almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio lavori, il *“Piano di monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri presso i recettori maggiormente esposti”*, nel rispetto della condizione ambientale del Giudizio V.I.A. n° 4583 del 05/06/2025;
- almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, copia della comunicazione di *“messa in esercizio dell'impianto”* di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., a seguito di istanza di cui alla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599 *“Adozione Autorizzazione di carattere generale ...Impianti in deroga”*;
- entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell'inizio dell'attività estrattiva), *“denuncia di esercizio”* completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
- all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
 - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione;
 - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall' Art. 27 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., dall' Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall' Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
 - Relazione tecnica da cui risulta che l'area sottoposta ad attività estrattiva è stata regolarmente perimetrata e delimitata con una recinzione stabile, collocando ai vertici dell'area di cava, termini lapidei ben infissi e visibili sul terreno, e che si è provveduto a installare, sia un'idonea chiusura delle vie di accesso, sia la relativa cartellonistica di avvertimento, comprendente l'indicazione di tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della cava stessa;
- Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:
 - attenersi alle previsioni del progetto approvato in sede delle CdS e condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
 - predisporre e trasmettere al Comune il *“collaudo acustico”* di cui al comma 7, Art.4 della L.R. n. 23/2007 a cura di un Tecnico Competente in acustica ambientale entro i termini stabiliti dall'Autorizzazione comunale di cui al comma 3 del citato Art.4, con decorrenza dall'avvio dell'attività estrattiva;
 - verificare a proprie spese il rispetto del su citato cronoprogramma. Le date di verifica devono essere comunicate alla Regione con almeno 15 giorni di preavviso e le risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore ed essere altresì trasmesse agli stessi Enti;

- comunicare il passaggio al Lotto successivo, che potrà avvenire solo previa verifica in situ da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive unitamente alla Ditta, al Direttore dei lavori, al rappresentante del Comune di Morro D'Oro e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;
- conclusa positivamente la fase di verifica del Lotto precedente, la Ditta sarà autorizzata al mantenimento della Polizza a garanzia dei lavori di ripristino del Lotto successivo;
- Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:
 - rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
 - registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali utilizzati provenienti dall'esterno;
 - sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;
 - provvedere alla regolarizzazione morfologica dell'area di cava assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità nella riposizione del terreno di scotico, implementando tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, prevenendo l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di cava;
 - il ripristino ambientale dell'area di cava dovrà essere effettuato mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico precedentemente asportato, integrato e messo in opera secondo le indicazioni progettuali approvate.
- Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:
 - trasmettere al competente Servizio regionale una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato, atta a dimostrare la regolarità e completezza dei lavori di ripristino ambientale in conformità al progetto depositato;
 - rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo;

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione, della richiamata Perizia asseverata. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 4

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 5

Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
3. **di trasmettere** via PEC il presente provvedimento:
 - alla Ditta D.I.S. Project s.r.l.;
 - al Comune di Morro D'Oro;
 - al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo;
 - all'ARPA Abruzzo;
4. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'Estensore

Fabiano Cilli

Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone

(Firme autografe omesse ai sensi del D.lgs. 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO